



Decreto del Dirigente Scolastico n. 18/2023 del 30/05/2023

Nomina a Responsabile unico del Procedimento

ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, della linea guida ANAC n. 3,
della Legge provinciale 17 dicembre 2015 n. 16, delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 287
dd. 21/03/2017 e n. 198 d.d. 29/03/2022

Visto l'art. 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016, concernente il responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

vista la linea guida ANAC n. 3 del 26 ottobre 2016 (ove applicabile), ovvero per la parte relativa alla disciplina dei compiti e delle attribuzioni del Responsabile Unico del Procedimento ferme restando le ipotesi contemplate dall'art. 6, comma 6 della L.P. 16/2015 e s.m.i., e non per quanto concerne i requisiti minimi e la relativa qualificazione;

Visto l'art. 6 della legge provinciale n. 16/2015, riguardante l'organizzazione per l'esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Vista le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 287 dd. 21/03/2017 e 198 dd. 29/03/2022;

Vista la legge Provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 6;

Viste le disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Vista la legge provinciale n. 12 del 29 giugno 2000 "Autonomia della Scuole" ed in particolare gli articoli 13 "Qualifica e competenze del/la dirigente scolastico/a" e 14 (punto 2) "Coordinamento delle competenze";

Vista la legge provinciale n. 20 del 18 ottobre 1995 – Organi collegiali delle Istituzioni scolastiche;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 13 ottobre 2017, in materia di gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche a carattere statale e provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione prot. N. 2325 del 28 giugno 2022 avente per oggetto "Scuola digitale 2022-2026 – obbligo di classificazione di dati e servizi digitali e pubblicazione nuovi avvisi di finanziamento";

Visto il Decreto M.I. n. 161 del 14 giugno 2022 del Ministero recante "Adozione del Piano scuola 4.0." in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

Visto il decreto ministeriale n. 218 dell' 8 agosto 2022 di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Visto il decreto n. 222 del 11 agosto 2022 di destinazione delle risorse per l'attuazione di progetti in essere del PNRR nell'ambito delle linee di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori";

Considerato che l'allegato 1 – SCUOLA FUTURA – riparto delle risorse delle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano Scuola 4.0 e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU – Azione 1 – vede questa istituzione scolastica assegnataria di € 231.000,55 per la misura "Next Generation Classrooms", nonché di € 124.044,57 per la misura "Next Generation Labs",

Viste le delibere del Collegio Docenti n. 11 del 30.01.2023 e del Consiglio di Istituto n. 3 del 26.04.2023 di partecipazione all'avviso;

Considerato che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

Considerato che il RUP è individuato tra i dipendenti in possesso della necessaria esperienza nello svolgimento di tale funzione. Il/la responsabile del procedimento, qualora non in possesso delle specifiche qualifiche professionali, deve ricorrere al supporto di apposito assistente tecnico (L.P. 16/2015). L'ufficio del RUP è inoltre obbligatorio e non può essere rifiutato;

Considerato che il RUP svolge i compiti connessi con le fasi del ciclo della commessa che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi e soggetti;

Vista l'iscrizione al Registro RUP istituito presso ACP della Provincia Autonoma di Bolzano;

Considerato che si rende necessario procedere all'individuazione di un responsabile unico del procedimento nell'ambito della procedura sopra citata e indicata in premessa ovvero ai fini della realizzazione del PNRR Investimento 3.2: Scuola 4.0_Azione 1 - Next generation classrooms, Investimento 3.2: Scuola 4.0_Azione 2 - Next generation labs;

Considerato che la dirigente Scolastica signora Martina Rainer risulta figura qualificata e competente all'assolvimento dei compiti ed in relazione alla procedura sopra descritti;

Accertato e verificato che il soggetto nominando ha reso la dichiarazione relativa alla mancanza di cause ostative a ricoprire l'incarico di RUP (Allegato 1);

PREMESSO CHE

Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, è qualificabile come pubblico ufficiale. Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato,

per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, stante l'espresso divieto che la norma contiene in ordine all'assegnazione di tali soggetti agli uffici preposti, tra l'altro, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, anche con funzioni direttive, tenuto conto che le funzioni di RUP sono assegnate *ex lege* (art. 5, comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241) al dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ovvero assegnate ai dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima (art. 31, comma 1, terzo periodo del Codice). Le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal d.p.r. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione.

Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il RUP:

1. formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;
2. cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
3. cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
4. segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
5. accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;
6. fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;
7. verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 31 e da altre specifiche disposizioni del Codice, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, il RUP vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 6, co. 6 della LP 16/2015, fermi restando le attribuzioni delle singole strutture organizzative e i compiti attribuiti al responsabile unico del procedimento, il direttore/la direttrice della struttura committente svolge i seguenti compiti:

1. affidamenti in economia;

2. vigila sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti;
3. propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
4. propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi di cui all'articolo 18 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta o assensi, comunque denominati;
5. accerta e certifica la sussistenza delle condizioni responsabili della carenza di personale tecnico in organico, le difficoltà a rispettare i tempi di programmazione dei lavori o a svolgere le funzioni di istituto, i lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale, ovvero la necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
6. motiva la scelta del metodo di affidamento degli incarichi di natura tecnica, compresa la valutazione sull'opportunità di ricorrere al concorso di progettazione o al concorso di idee, se la prestazione riguarda la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, nonché tecnologico;
7. coordina e verifica la predisposizione dei bandi di gara, nonché il successivo svolgimento delle relative procedure; verifica l'effettiva possibilità di svolgere all'interno dell'amministrazione le diverse fasi della progettazione senza l'ausilio di consulenze esterne;
8. promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori e accerta la sussistenza delle condizioni che ai sensi della lettera g) giustificano l'affidamento dell'incarico a soggetti esterni all'amministrazione aggiudicatrice;
9. trasmette agli organi competenti dell'amministrazione aggiudicatrice, sentito/sentita il direttore/la direttrice dei lavori, la proposta del coordinatore/della coordinatrice per l'esecuzione dei lavori riguardante la sospensione o l'allontanamento del soggetto esecutore, dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere ovvero la risoluzione del contratto;
10. per opere di particolare complessità, di lunga durata e di notevole impegno finanziario, la Giunta provinciale può delegare al responsabile unico/alla responsabile unica del procedimento i compiti sopra elencati, comprese le procedure di affidamento per importi inferiori alla soglia europea e la stipula di tutti i contratti connessi all'esecuzione dell'opera. Per tale attività il responsabile unico/la responsabile unica del procedimento si avvale delle risorse assegnategli dal direttore/dalla direttrice della ripartizione di appartenenza o del supporto esterno, qualora le risorse interne non siano sufficienti. Qualora il/la responsabile unico/a del procedimento delegato/a ricopra una posizione dirigenziale, lo stesso/la stessa mantiene detta posizione, anche nel caso in cui la direzione dell'ufficio di provenienza venga affidata, per la durata della delega, al/alla sostituto/a.

Accertato e verificato che:

- il soggetto nominando è dipendente dell'ente committente;
- il soggetto nominando è in possesso della necessaria esperienza e qualificazione tecnica richiesta ai sensi dell'art. 6 L.P. n. 16/2015;
- il soggetto nominando è iscritto nel Registro dei RUP, anche ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 della deliberazione della Giunta Provinciale 850 dd. 22/10/2019;
- il soggetto nominando ha reso la dichiarazione (allegato n.1) relativa alla mancanza di cause ostative a ricoprire l'incarico di RUP.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DETERMINA

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è la signora Martina Rainer per la realizzazione di tutti gli interventi e le azioni previste nelle diverse fasi di affidamento, esecuzione e rendicontazione del progetto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.2: Scuola 4.0_Azione 1 - Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi

CUP: G34D22006290006

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.2: Scuola 4.0_Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro

CUP: G34D22006410006

L'incarico e la nomina avranno durata dalla data del presente atto fino al termine di tutte le operazioni, ivi incluso la rendicontazione ed eventuali controlli.

Allegato: 1) dichiarazione relativa alla mancanza di cause ostative.

La Dirigente Scolastica
Martina Rainer